

La polemica «No ai bandi. Sì assunzioni indeterminate»

Caos infermieri nelle scuole

■ Ad una settimana dall'inizio della stagione scolastica, torna d'attualità la richiesta avanzata dal Movimento permanente infermieri affinché ci siano assunzioni a tempo indeterminato che tengano conto della graduatoria Sant'Andrea (comprende la lista degli idonei vincitori di concorsi pubblici).

La Regione Lazio, dopo l'ordinanza sulla necessità di mettere in pratica ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza con l'individuazione di professionalità sanitarie per l'attuazione delle misure di prevenzione nelle scuole, ha stabilito di procedere al reclutamento di 500 unità di personale sanitario tra infermieri, medici e assistenti sanitari, da destinare proprio a questi servizi.

«Come purtroppo temevamo - si legge nella nota del Movimento permanente infermieri - le Aziende sanitarie locali stanno emanando bandi per assumere ancora una volta con contratti precari. Scelta scellerata e miope. Come idonei della graduatoria Sant'Andrea rivendichiamo che le 500 unità di cui si parla debbano essere esclusivamente a tempo indeterminato scelte dalla nostra graduatoria. Lo stesso deve essere per i medici e per gli operatori socio-sanitari, perché il nostro interesse non è corporativo ma umano e sociale. Pertanto, nell'ottica di potenziamento dei servizi territoriali chiediamo ufficialmente al Governatore Zingaretti, e all'assessore alla Sanità, D'Amato, di procedere con gli indeterminati e bloccare i bandi che

prevedono forme di contratto precario che in queste ore stanno uscendo. La comunità scolastica con l'arrivo dell'autunno è a rischio sanitario e l'idea di fare contratti precari è una scelta sbagliata e pericolosa - si legge ancora nella nota del Movimento permanente infermieri - Docenti, genitori e studenti hanno bisogno di noi prima che sia troppo tardi». ●

**Il Movimento:
«Le 500 unità
vanno scelte
tra gli idonei
della
graduatoria
Sant'Andrea»**

